STRATEGIA EUROPEA PER I CONTROLLI INTEGRATI

Maria Letizia Polci

Centro Nazionale Sostanze Chimiche, Prodotti Cosmetici e Protezione del Consumatore,
Istituto Superiore di Sanità, Roma

Forum ECHA e armonizzazione dell'*enforcement*

Il Regolamento (CE) 1907/2006 – noto come REACH (*Registration, Evaluation, Authorisation and Restriction of Chemicals*) concernente la registrazione, la valutazione e la restrizione dei prodotti chimici – ha introdotto, a partire da giugno 2007, un sistema per la gestione dei prodotti chimici in Europa.

Il Regolamento (CE) 1272/2008 – noto come Regolamento CLP (*Classification, Labelling and Packaging*) concernente la classificazione, l'etichettatura e l'imballaggio di sostanze e miscele – entra successivamente in vigore dal 20 gennaio 2009 e modifica il REACH abrogando con un periodo di transizione, che si è concluso il 1° giugno 2017, le Direttive europee vigenti in materia.

L'Agenzia europea per le sostanze chimiche (*European Chemical Agency*, ECHA) è istituita ai sensi dell'art. 75 del REACH allo scopo di gestire e, in alcuni casi, di realizzare gli aspetti tecnici, scientifici e amministrativi del regolamento e di assicurare la coerenza a livello comunitario in relazione a tali aspetti. L'ECHA è composta da vari organi, tra cui un forum per lo scambio di informazioni sull'applicazione (Forum ECHA), che coordina una rete di autorità degli Stati Membri preposte all'attuazione del Regolamento REACH.

Il Forum dell'ECHA è riconosciuto anche dal citato Regolamento CLP, nonché dal più recente Regolamento (UE) 649/2012 sull'esportazione e importazione di sostanze chimiche pericolose (*Prior Informed Consent*, PIC), quale organismo deputato a coordinare una rete delle autorità degli Stati Membri responsabili dell'applicazione dei Regolamenti stessi. Infine, l'art. 76 del Regolamento (UE) 528/2012, noto come Regolamento Biocidi (*Biocidal Products Regulation*, BPR) relativo alla messa a disposizione sul mercato e all'uso dei prodotti biocidi (PB) prevede che il segretariato dell'ECHA, ivi incluso il segretariato del Forum, svolga, *inter alia*, il compito di fornire orientamenti di natura tecnico-scientifica e strumenti per l'attuazione del BPR da parte della Commissione e delle autorità competenti degli Stati Membri.

Tra i compiti del Forum, delineati dal Regolamento REACH, si evidenziano:

- a) diffondere le buone pratiche e mettere in luce i problemi a livello comunitario;
- b) proporre, coordinare e valutare progetti di applicazione e ispezioni congiunte armonizzati;
- c) coordinare gli scambi di ispettori;
- d) definire strategie di applicazione e le migliori prassi in materia di applicazione;
- e) elaborare metodi e strumenti di lavoro per gli ispettori locali;
- f) mettere a punto una procedura per lo scambio elettronico di informazioni;
- g) fungere da tramite con l'industria, tenendo conto in particolare delle esigenze specifiche delle PMI, e con altri soggetti interessati, comprese le pertinenti organizzazioni internazionali;
- h) esaminare le proposte di restrizione nell'ottica di fornire consulenza ai comitati sulla valutazione del rischio (*Risk Assessment Committee*, RAC), e sull'analisi socio-economica (*SocioEconomic Analysis Committee*, SEAC) sull'attuabilità delle medesime.

Ogni Stato Membro della UE, che ai sensi dei citati regolamenti adotta modalità nazionali di controllo, è invitato a seguire le indicazioni e i criteri minimi forniti dal Forum dell'ECHA.

A garanzia di un approccio efficace e trasparente per l'*enforcement* del REACH e del CLP il Forum ha adottato due documenti strategici che definiscono l'uno le strategie di *enforcement* dei Regolamenti REACH e CLP (1), l'altro i criteri minimi per le ispezioni REACH e CLP (2).

Queste indicazioni hanno aiutato gli Stati Membri a sviluppare una loro strategia nazionale basata su criteri condivisi a livello europeo, e un sistema per i controlli ai sensi dei Regolamenti in parola, che include la pianificazione e la rendicontazione delle ispezioni.

Le autorità per i controlli sui prodotti chimici devono verificare la conformità agli obblighi previsti dai regolamenti lungo le catene di approvvigionamento dei prodotti fabbricati e immessi sul mercato europeo. La necessità di adottare un approccio strategico per la programmazione e la conduzione di controlli nasce proprio dalla complessità dei target di controllo, degli obiettivi del controllo e delle tecniche richieste. Le strategie adottate dai diversi Stati Membri e dalle diverse autorità europee per i controlli mirano al raggiungimento degli obiettivi generali dei Regolamenti REACH e CLP per la gestione dei prodotti chimici a livello europeo. Tra gli Stati Membri europei è riconosciuta una grande differenza nei sistemi amministrativi, nella suddivisione delle competenze e responsabilità, nella tipologia e dimensione delle industrie, motivo per cui non è stato ancora possibile elaborare una singola e dettagliata strategia europea per l'*enforcement* dei Regolamenti REACH e CLP. Ciononostante, il Forum ha considerato efficace elaborare criteri minimi generali per l'implementazione, il monitoraggio e la revisione delle strategie di *enforcement* adottate dai vari Paesi. Inoltre, sono state identificate le disposizioni essenziali nei due regolamenti, utili ai Paesi per prioritizzare le attività nazionali di controllo. Di seguito i punti principali per la definizione delle strategie di *enforcement* e lo sviluppo di sistemi per i controlli sul territorio:

- definizione obiettivi e priorità, sulla base dell'analisi del rischio di non conformità e della specificità territoriale;
- sviluppo di programmi a garanzia di attività di *enforcement* efficaci, efficienti, trasparenti, proporzionati e trasversali (salute, ambiente, sicurezza sul lavoro, protezione consumatori, dogane, ecc.);
- sviluppo di strumenti informatici per ispettori per dare accesso ai dati rilevanti sulle sostanze e sulle imprese contenuti nella banca dati dell'ECHA;
- creazione di piattaforme web per lo scambio elettronico delle informazioni;
- sviluppo di network regionali e nazionali;
- adozione di sistemi sanzionatori;
- sviluppo e implementazione di procedure per il monitoraggio dei controlli effettuati e del livello di conformità delle imprese;
- sviluppo di procedure per l'aggiornamento della strategia di *enforcement*.

Per quanto concerne la definizione di criteri minimi comuni per i controlli dei Regolamenti REACH e CLP sul territorio europeo, il Forum ha concordato sui seguenti criteri:

- i risultati delle ispezioni sono archiviati in modo da poter essere utilizzati ai fini della relazione che gli Stati Membri compilano ai sensi dell'art. 117 del REACH e dell'art. 46 del CLP;
- i controlli promuovono la conoscenza delle imprese e la comprensione dei loro obblighi di cui ai Regolamenti REACH e CLP;
- nella prioritizzazione dei target di controllo si considerano i rischi e l'impatto salute/ambiente;

- le segnalazioni ricevute dalle autorità di *enforcement* sono investigate il prima possibile, in linea con i criteri di selezione dei gruppi target che l'autorità stessa può applicare;
- gli incidenti sono investigati tempestivamente;
- i prodotti identificati durante i controlli Regolamenti REACH e/o CLP che presentano un rischio grave richiedono un intervento rapido, inclusi i casi che presentano rischio grave con effetto non immediato, e sono trattati secondo quanto stabilito dalle disposizioni di cui agli art. 20 e 29 del Regolamento (CE) 765/2008, noto come AMS Regulation dall'acronimo *Accreditation and Market Surveillance*);
- nel caso in cui più di un'autorità di controllo sia coinvolta in visite ispettive presso la stessa azienda, le autorità scambiano informazioni sulle proprie attività e si coordinano per condurre la visita ispettiva.

Il Forum tiene tre riunioni plenarie ogni anno e stabilisce il proprio programma di lavoro sulla base dei compiti specificati nei Regolamenti REACH, CLP e PIC. In genere una delle tre plenarie contiene una sessione aperta agli stakeholder accreditati dall'ECHA. Il lavoro pratico del Forum è ripartito tra diversi gruppi di lavoro che offrono soluzioni a specifiche aree in materia di *enforcement*, ivi incluse: la preparazione del materiale utile alla conduzione di progetti armonizzati REACH-EN-FORCE (REF) o progetti pilota sul controllo di talune disposizioni di cui ai regolamenti citati, l'elaborazione delle risultanze dei progetti e la stesura dei rapporti finali degli stessi, lo sviluppo e la gestione del Portale PD NEA (*Portal Dashboard for National Enforcement Authorities*) per accesso ai dati da parte degli ispettori e per lo scambio di informazioni sull'*enforcement*, la predisposizione di opinioni (*Advices*) sull'applicabilità di nuove proposte di restrizione (a supporto dei Comitati RAC e SEAC), la preparazione e realizzazione dei "Training for trainers", corsi di formazione per i formatori degli ispettori. Si sottolinea inoltre l'attività di uno dei gruppi di lavoro del Forum (*Forum Working Group on prioritisation of REF projects*) che si occupa della prioritizzazione dei progetti armonizzati di *enforcement*. Tale gruppo valuta le proposte di progetto inviate dai membri del Forum, all'ECHA stessa, dalla Commissione EU, dagli stakeholder accreditati dall'ECHA, con lo scopo di prioritizzazione gli obiettivi dei controlli armonizzati in Europa in applicazione della metodologia adottata dal Forum per la prioritizzazione, selezione e gestione dei progetti.

Il Forum inoltre discute problemi pratici riscontrati nell'applicazione dei regolamenti citati, relativamente alle attività di controllo, e adotta conclusioni che sono raccolte in un manuale messo a disposizione degli ispettori (*Manual of conclusions*).

Programmi REACH Enforcement del Forum ECHA

Il Forum ECHA adotta e coordina progetti di *enforcement* armonizzato, con particolare interesse a promuovere la partecipazione del maggior numero possibile di Stati Membri europei. I progetti REF sono disegnati con lo scopo di armonizzare le attività di controllo sul territorio europeo nella verifica del livello di conformità delle imprese agli obblighi dei Regolamenti REACH, CLP e PIC.

I progetti REF sono condotti dagli ispettori in base alle determinazioni delle autorità per i controlli nazionali degli Stati Membri partecipanti ai progetti e secondo le modalità definite dal Forum. Le risultanze dei controlli effettuati da ciascun Paese sono raccolte da uno specifico gruppo di lavoro del Forum costituito appositamente per seguire il progetto e le stesse sono elaborate dallo stesso gruppo e integrate nel rapporto conclusivo del progetto stesso.

L'obiettivo principale dei progetti REF è quello di migliorare la qualità dell'*enforcement* dei regolamenti in parola, a garanzia di un miglioramento complessivo della conformità ai

regolamenti, di un approccio uniforme per i controlli in Europa e della proporzionalità delle azioni nei confronti delle imprese.

I progetti pilota adottati dal Forum sono invece progetti in piccola scala, per i quali non è richiesta la partecipazione di tutti gli Stati Membri, e rappresentano degli esercizi utili a rafforzare la pratica nei controlli in specifici casi e a testare una modalità operativa proposta da qualche Paese, perché possa essere adottata in modo più uniforme su tutto il territorio in un'azione di dimensioni più ampie, come un progetto REF.

I passaggi che portano all'adozione di un progetto armonizzato sono:

- i membri del Forum, l'ECHA, gli stakeholder accreditati dall'ECHA e la Commissione EU inviano le proposte di progetto in qualsiasi momento nell'anno ed entro una scadenza fissata;
- il gruppo di lavoro sulla prioritizzazione dei progetti elabora la lista dei potenziali elementi chiave dei progetti, valuta le proposte e raccomanda al Forum i progetti risultati migliori sulla base di criteri condivisi dal Forum stesso;
- il Forum seleziona e adotta il progetto e istituisce un gruppo di lavoro deputato alla preparazione e al coordinamento del progetto stesso.

A partire dal 2009 il Forum ha adottato e condotto cinque progetti REF, per l'ultimo dei quali è tuttora in corso la fase operativa.

Nei primi mesi del 2009 è stato adottato il primo progetto armonizzato REACH-EN-FORCE-1 (REF-1), con lo scopo di verificare la conformità di fabbricanti e importatori di sostanze per le quali vige l'obbligo di pre-registrare o registrare ai sensi del regolamento REACH, e di valutare altresì la comunicazione lungo la catena di approvvigionamento tramite Schede di Dati di Sicurezza (SDS).

Il progetto REACH-EN-FORCE-2 è stato adottato dal Forum con lo scopo di controllare gli utilizzatori a valle di sostanze, attori della catena di approvvigionamento che formulano miscele. Elementi importanti del progetto sono stati il controllo delle SDS e di alcuni obblighi essenziali del Regolamento CLP (obbligo di classificare sostanze e di notificare la classificazione all'ECHA).

Il progetto REACH-EN-FORCE-3 ha riguardato la verifica degli obblighi di registrazione da parte di fabbricanti e importatori, inclusi rappresentati esclusivi nominati da fabbricanti extraeuropei ai sensi del REACH, ove possibile in collaborazione con le autorità doganali. Il focus delle ispezioni è stata la verifica della registrazione e del rispetto del principio cardine del REACH "No data, no market".

Il progetto REACH-EN-FORCE-4 è stato diretto al controllo delle restrizioni d'uso di talune sostanze di cui all'allegato XVII del REACH.

Il progetto REACH-EN-FORCE-5 è in corso di esecuzione e riguarda la verifica degli obblighi relativi alle SDS estese (e-SDS), degli scenari di esposizione, delle misure di gestione del rischio e condizioni operative scelte dalle imprese per operare in sicurezza.

Oltre ai progetti REF, il Forum ha altresì adottato e condotto i seguenti progetti pilota:

- controllo della restrizione sugli IPA nei pneumatici e olii diluenti (REACH);
- controllo degli intermedi (REACH);
- primo progetto pilota sull'autorizzazione (REACH);
- secondo progetto pilota sull'autorizzazione (REACH);
- chiusure di sicurezza bambini (CLP);
- CMR e sensibilizzanti cutanei (REACH e CLP).

Inoltre, sono in corso di esecuzione i progetti pilota sul controllo delle vendite online e sul controllo delle sostanze estremamente preoccupanti (*Substances of Very High Concern, SVHC*) negli articoli.

In Tabella 1 si riportano i progetti di *enforcement* adottati dal Forum di ECHA a partire dal 2009 conclusi e in corso di esecuzione, e sono evidenziati i relativi obiettivi del controllo.

Tabella 1. Progetti di *enforcement* adottati dal Forum dell'ECHA

Anno	REF/pilot projects	Obiettivi del controllo
2009- 2010	REF-1	Registrazione
2011-2012	REF-2	SDS Accesso alle informazioni per i lavoratori Notifica CLP
2013-2014	REF-3	Registrazione (focus su importazioni)
2015	Pilota Autorizzazione 1	Autorizzazione
2016	REF-4 Pilota Autorizzazione 2	Restrizioni Autorizzazione
2017	REF-5 Pilota Vendite online Pilota Sostanze negli articoli	Scenari di esposizione Pubblicità miscele pericolose (etichette di pericolo visibili) Notifica sostanze SVHC e comunicazione nella catena di approvvigionamento

Partecipazione dell'Italia alle attività del Forum per l'armonizzazione dell'*enforcement*

Lo Stato Italiano, come previsto dai Regolamenti REACH e CLP, ha instaurato un sistema di controlli ufficiali per la verifica del rispetto della conformità alle disposizioni di cui ai regolamenti. L'Accordo Stato-Regioni CSR 181/2009 tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano concernente il sistema dei controlli ufficiali e relative linee di indirizzo per l'attuazione del Regolamento REACH (di seguito Accordo), disciplina la programmazione e l'organizzazione dei controlli ufficiali.

Nell'Accordo sono forniti gli elementi per l'elaborazione dei piani nazionali delle attività di controllo da redigere su base annuale. L'Italia, nell'ambito dei piani nazionali di controllo adottati a partire dall'anno 2011, ha aderito a tutti i progetti REF adottati dal Forum dall'ECHA, nonché ai progetti pilota sull'autorizzazione, sul controllo delle vendite online e sul controllo delle sostanze negli articoli. Con la partecipazione a tali progetti, le Autorità preposte al controllo hanno acquisito e implementato metodiche per la conduzione del controllo armonizzato, utilizzabili successivamente per le medesime tipologie di controllo.

Come previsto nell'Accordo, il Gruppo Tecnico Interregionale REACH e il rappresentante nazionale del Forum dell'ECHA, operano d'intesa con il Comitato tecnico di Coordinamento per l'implementazione del REACH in Italia (comitato di cui all'art. 7 del Decreto 22 novembre 2007, presieduto dall'Autorità competente nazionale REACH presso la Direzione generale della prevenzione sanitaria del Ministero della Salute) per la definizione della programmazione nazionale annuale delle attività di controllo.

Nella strategia nazionale per la conduzione di controlli sui prodotti chimici, e ai sensi del citato Accordo, la programmazione annuale delle attività di controllo tiene conto di:

- indicazioni del Forum dell'ECHA (Progetti armonizzati del Forum e decisioni dell'ECHA), della Commissione, del *Chemicals Legislation EU Enforcement Network* (CLEEN);
- risultati dei controlli degli anni precedenti;
- definizione delle priorità basata su analisi del rischio;

- peculiarità territoriali;
- dati dei Centri Antiveleeni e dalle notifiche RAPEX
- visite ispettive congiunte tra diversi Stati Membri EU.

Il piano nazionale annuale dei controlli sui prodotti chimici prevede il raggiungimento di obiettivi quantitativi minimi per quanto concerne le attività programmate. A queste attività può aggiungersi la conduzione di attività di indagine, per mezzo delle quali le Autorità per i controlli delle Regioni e PA danno riscontro alle richieste eventualmente avanzate dall’Autorità competente nazionale REACH-CLP, anche su segnalazione ECHA o di altri Stati Membri, e/o da un’Autorità per i controlli afferente ad altra Regione o Provincia Autonoma. In detti casi, si parla di controlli reattivi, vale a dire controlli non programmati e avviati in risposta ad eventi accidentali, incidentali, inadempienze o identificate non conformità.

Il piano nazionale dei controlli sui prodotti chimici per l’anno 2017 (3) è stato adottato dall’Autorità competente nazionale in data 29 marzo 2017, con validità fino al 31 dicembre 2017.

Nella programmazione è inserita, come di consueto, l’attività di controllo condotta mediante metodologie già acquisite con precedenti progetti REF e progetti pilota adottati dal Forum dell’ECHA. Per il 2017 il focus è sul controllo delle SDS estese e dell’applicazione degli scenari di esposizione lungo la catena di approvvigionamento. È altresì incluso nella programmazione il controllo della pubblicità per miscele pericolose vendute sul web, ai sensi del Regolamento CLP. Per la prima volta nella programmazione dei controlli sui prodotti chimici appare anche la verifica degli obblighi di produttori, importatori e fornitori di articoli contenenti sostanze estremamente preoccupanti (SVHC) di comunicare informazioni sull’uso sicuro dell’articolo e notificare all’ECHA le medesime informazioni. In merito ai controlli analitici programmati per l’anno in corso, i target del controllo sono prodotti per i quali vige una restrizione d’uso ai sensi dell’allegato XVII al REACH e articoli per i quali sia probabile la presenza di sostanze SVHC.

A titolo di esempio, nelle Tabelle 2 e 3 si riportano estratti del Piano Nazionale dei Controlli (PNC) 2017, contenenti rispettivamente i target individuati per il controllo delle restrizioni e i target selezionati per il controllo delle sostanze negli articoli.

Tabella 2. Schema individuazione target per il controllo delle restrizioni (da PNC 2017)

Settore	NACE*	Sostanza-voce Allegato XVII REACH	Matrici/prodotti
Costruzioni	23.5; 23.6	Cr VI-47	Cemento
Gioielleria/bigiotteria	32.1	Cd-23 Ni-27 Pb-63	Articoli di gioielleria e bigiotteria e loro parti metalliche.
Plastiche, e gomma e articoli in plastica	20.1; 21.20; 22.2	Cd-23	Polimeri organici sintetici di cui alla voce 23.1.
Metallurgia	24	Cd-23	Leghe per brasatura
Tessile e pelli	13; 14 e 15	Coloranti azoici-43	Articoli tessili e in pelle.
Giocattoli	32.4	Ftalati-51 e 52 Coloranti azoici-43	Giocattoli, articoli di puericoltura, articoli tessili e in pelle
Colle, adesivi sintetici	20.52 e 20.3	Cloroformio-32 Toluene-48 Benzene-5	Colle, adesivi sintetici
Vernici	20.3	Toluene-48	Vernici spray
Fabbricazione di prodotti chimici	20	Triclorobenzene-49	Sostanze e miscele
Metallurgia; fabbricazione di macchinari e autoveicoli	24; 28; 29	Amianto-6	Articoli
Giocattoli	32.4	Dimetilfumarato-61	Giocattoli e parti di essi

* Classificazione statistica delle attività economiche NACE dal Regolamento (CE) 1893/2006

Tabella 3. Schema individuazione target per il controllo delle sostanze negli articoli (da PNC 2017)

Settore	NACE	Sostanza-SVHC	CAS	Matrici/prodotti
Fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche	22	Dibutyl phthalate (DBP)	84-74-2	Articoli in PVC quali: mantelline e abbigliamento per la pioggia, borsette, guanti da sport (es. da portiere o da bici), tende per doccia, auricolari, sandali da spiaggia, articoli di puericoltura (es. bavaglini con parti flessibili o decorazioni, materassini da cambio pannolino).

A valle della conduzione dei controlli, e ai sensi del citato Accordo, entro il 31 marzo di ogni anno, le Autorità per i controlli sui Regolamenti REACH e CLP delle Regioni e Province autonome e le amministrazioni dello Stato di cui al par. 3 del medesimo Accordo trasmettono all'Autorità competente nazionale REACH-CLP le risultanze delle attività di controllo esplicitate nell'anno precedente nell'ambito territoriale delle Regioni e PA, secondo un format predisposto dall'Autorità competente nazionale REACH-CLP in condivisione con le Regioni e PA.

La rendicontazione dei Piani nazionali dei controlli sui prodotti chimici è pubblicata annualmente dal Ministero della Salute (4).

Infine, l'Italia partecipa all'armonizzazione dell'*enforcement* anche mediante attività di formazione degli ispettori nazionali, secondo metodologia acquisita nei corsi di formazione per formatori organizzati annualmente dal Forum dell'ECHA. Ogni anno un gruppo di formatori tiene un corso a ricaduta nazionale nel quale sono formati in media n. 60 ispettori che a loro volta formeranno i loro colleghi sul proprio territorio regionale.

Forum&Biocides Enforcement Group: verso una strategia di controllo integrato

In applicazione dell'art. 76 del Regolamento BPR che prevede che il segretariato dell'ECHA, ivi incluso il segretariato del Forum, svolga il compito di fornire orientamenti di natura tecnico-scientifica e strumenti per l'attuazione del BPR da parte della Commissione e delle autorità competenti degli Stati Membri, a marzo 2016 è costituito il BEG (*Biocides Enforcement Group*), un gruppo di lavoro demandato a coordinare l'applicazione del BPR, in prima battuta coordinato dalla Commissione Europea. Il BEG ha lavorato a fianco del Forum dell'ECHA con l'obiettivo di ricevere il supporto in merito all'integrazione e uso degli strumenti esistenti per l'attuazione dei Regolamenti REACH e CLP per i controlli sui biocidi e ha altresì proposto varie soluzioni per l'integrazione del gruppo nel Forum stesso. A settembre 2016 le Autorità Competenti biocidi degli Stati Membri decidono che la migliore soluzione per l'integrazione del BEG nel Forum è creare un sottogruppo del Forum stesso-Forum BPR Subgroup. Il BPR sottogruppo coordinerà lo scambio di informazioni sull'*enforcement* del BPR e utilizzerà la struttura del Forum, le procedure e gli strumenti già consolidati per l'applicazione degli altri Regolamenti. Le attività di *enforcement* relative al BPR saranno integrate anche nei documenti programmatici pluriennali che definiscono le attività del Forum.

I primi passi verso i controlli integrati REACH/CLP&BPR sono stati mossi in seno al Forum, che ha adottato, nella plenaria di novembre 2016 un progetto REF sul controllo della classificazione e l'etichettatura di miscele e verifica della coerenza con le relative sezioni della

SDS (REF-6). Il REF 6 avrà la sua fase operativa nel 2018, e nella selezione di specifiche sostanze/miscele verso le quali indirizzare il controllo è prevista l'inclusione di alcuni prodotti biocidi.

Bibliografia

6. ECHA Forum for Exchange of Information on Enforcement. *Strategies for enforcement of Regulation (EC) no. 1907/2006 concerning the Registration, Evaluation, Authorization and Restriction of Chemicals (REACH) and Regulation (EC) n. 1272/2008 on the classification, labelling and packaging of substances and mixtures (CLP)*. Helsinki: ECHA; 2011. Disponibile all'indirizzo: https://echa.europa.eu/documents/10162/13577/strategies_enforcement_reach_2011_en.pdf; ultima consultazione 23/3/18.
7. ECHA Forum for Exchange of Information on Enforcement. *Minimum criteria for REACH and CLP inspections*. Helsinki: ECHA; 2011. Disponibile all'indirizzo: https://echa.europa.eu/documents/10162/13577/mcri_minimum_criteria_reach_inspections_2011_en.pdf; ultima consultazione 23/3/18.
8. Ministero della Salute. *Piano nazionale di vigilanza*. Roma: Ministero della Salute; 2011, ultimo aggiornamento 2017. Disponibile all'indirizzo: http://www.salute.gov.it/portale/temi/p2_6.jsp?lingua=italiano&id=2525&area=Sicurezza%20chimica&menu=reach; ultima consultazione 23/3/18.
9. Europa. Regolamento (CE) n. 1893/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio del 20 dicembre 2006 che definisce la classificazione statistica delle attività economiche NACE Revisione 2 e modifica il regolamento (CEE) n. 3037/90 del Consiglio nonché alcuni regolamenti (CE) relativi a settori statistici specifici. *Gazzetta ufficiale dell'Unione europea* L 393/1 del 30 dicembre 2006.